



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 16.2.2018

C(2018) 855 final

Signora Presidente,

La Commissione desidera ringraziare la Camera dei Deputati per il parere espresso sulla comunicazione "Iniziativa per lo sviluppo sostenibile dell'economia blu nel Mediterraneo occidentale" [COM(2017) 183 final], in appresso denominata l'"iniziativa".

Nel 2015 la dichiarazione ministeriale dell'Unione per il Mediterraneo sull'economia blu ha invitato a esaminare il valore aggiunto e la fattibilità di idonee strategie marittime a livello subregionale e ad avvalersi dell'esperienza acquisita con il dialogo 5+5. Il 26 ottobre 2016 i ministri degli Esteri di Algeria, Francia, Italia, Libia, Malta, Mauritania, Marocco, Portogallo, Spagna e Tunisia hanno caldeggiato la prosecuzione dei lavori su questa iniziativa, in collaborazione con il segretariato dell'Unione per il Mediterraneo.

L'iniziativa poggia sulla lunga esperienza maturata dalla Commissione con le strategie destinate a bacini marittimi o macroregioni, quali la strategia per l'Atlantico, la strategia dell'Unione europea per la regione del Mar Baltico e la strategia dell'Unione europea per la regione adriatica e ionica. Essa si basa inoltre su altre politiche dell'Unione europea connesse alla regione, come le priorità della revisione della politica europea di vicinato e la recente comunicazione sulla governance internazionale degli oceani.

Nell'elaborazione dell'iniziativa la Commissione si è adoperata per coinvolgere appieno tutti gli attori e le parti interessate affinché si tenessero debitamente in considerazione tutti i loro interessi e le loro preoccupazioni e fosse sfruttata ogni possibile occasione di coordinamento e cooperazione. Gli attori e le parti interessate sono stati coinvolti attraverso una serie di iniziative di comunicazione, tra cui l'organizzazione di riunioni con le parti interessate su entrambe le sponde del Mediterraneo occidentale, newsletter, social media, un sito web dedicato e una conferenza ad ampia partecipazione.

*On. Laura BOLDRINI
Presidente della
Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
00100 Roma (Italia)*

Ampie consultazioni fra le parti interessate e le autorità nazionali hanno evidenziato una serie di sfide e di carenze che possono essere riassunte in tre ambiti principali: uno spazio marittimo più sicuro e protetto, una migliore governance dei mari e un'economia blu intelligente e resiliente. Un quadro d'azione evolutivo identifica le lacune che devono essere colmate e il potenziale valore aggiunto delle priorità e delle azioni proposte. L'iniziativa sarà finanziata mediante fondi e strumenti finanziari esistenti a livello internazionale, dell'Unione europea, nazionale e regionale, coordinati e complementari.

La Commissione accoglie con favore il sostegno espresso dalla Camera dei Deputati per l'iniziativa ed è lieta di avere l'opportunità di fornire chiarimenti per quanto riguarda le preoccupazioni della Camera dei Deputati in merito agli aspetti geografici, al finanziamento, all'efficienza e alla governance dell'iniziativa stessa.

L'ambito geografico dell'iniziativa si basa sul dialogo 5+5, come indicato nella prima dichiarazione ministeriale dell'Unione per il Mediterraneo sull'economia blu adottata il 17 novembre 2015. Poiché già nel dialogo 5+5 i dieci paesi partecipanti parlano di se stessi utilizzando il termine "Mediterraneo occidentale", si è ripreso lo stesso termine per denominare questa iniziativa. Tuttavia è molto probabile che il campo d'azione e i potenziali benefici dell'iniziativa si estendano al di là di questo sottobacino. Le zone marine e costiere sono sistemi interconnessi; pertanto, in funzione delle necessità da soddisfare, gli interventi potranno coinvolgere partner del Mediterraneo centrale e dell'Atlantico nordorientale e saranno aperti alla partecipazione di altri partner.

Il quadro d'azione dell'iniziativa si basa sugli specifici contributi forniti dai dieci paesi partecipanti e integra gli esiti della valutazione della sua fattibilità e del suo valore aggiunto realizzata con il coinvolgimento delle parti interessate in una fase precoce del processo¹. I suoi obiettivi e priorità principali sono stati discussi con le parti interessate nel corso di una specifica conferenza sullo sviluppo sostenibile dell'economia blu nel Mediterraneo occidentale, svoltasi a Barcellona il 2 febbraio 2017.

L'iniziativa è finanziata convogliando e coordinando fondi esistenti a livello internazionale, dell'Unione europea, nazionale e regionale che siano pertinenti per i tre obiettivi. Tutte le parti interessate dovrebbero promuovere l'allineamento dei fondi, che rimane soggetto alla valutazione delle procedure e dei criteri di valutazione per i fondi, i programmi e i progetti considerati. Ciò contribuirà a creare riserve di progetti e a sostenere l'attuazione degli strumenti esistenti, senza alcun impatto sui fondi già impegnati. La decisione su un'eventuale riassegnazione dei fondi rimane di competenza delle autorità responsabili.

L'iniziativa, il suo quadro d'azione e la sua struttura di governance sono stati approvati il 30 novembre 2017 a Napoli dai ministri incaricati degli affari marittimi dei dieci paesi partecipanti, che hanno deciso altresì di istituire un comitato direttivo copresieduto da due paesi a rotazione. La Commissione europea e il segretariato dell'Unione per il Mediterraneo continueranno a seguire da vicino i lavori dei copresidenti per sostenerli nell'attuazione dell'iniziativa. In particolare, la Commissione garantirà l'approccio

¹ I documenti pertinenti possono essere scaricati all'indirizzo <http://www.westmed-initiative.eu/downloads/>

strategico a livello dell'Unione europea, anche per quanto riguarda il coordinamento con le politiche e le iniziative dell'UE esistenti nel medesimo ambito (inclusi il piano d'azione per l'Atlantico e la strategia dell'Unione europea per la regione adriatica e ionica, nonché le iniziative BLUEMED² e PRIMA³) e l'allineamento dei fondi e dei programmi. Il segretariato dell'Unione per il Mediterraneo garantirà invece il coordinamento a livello di Unione per il Mediterraneo e manterrà i contatti con le pertinenti organizzazioni e istituzioni regionali al fine di mobilitare risorse e capacità per l'attuazione del quadro di azione.

Il comitato direttivo può istituire gruppi tecnici a cui partecipino esperti e soggetti interessati (appartenenti ad esempio al mondo della ricerca e dell'impresa) per garantire che le discussioni di carattere operativo si svolgano ad un livello adeguato e per individuare progetti di cooperazione e promuoverne l'attuazione.

La Commissione prende debitamente atto delle raccomandazioni formulate ai punti da e) a i) del parere della Camera dei Deputati, che riguardano le azioni concrete da intraprendere per una migliore attuazione dell'iniziativa. È opportuno sottolineare che il quadro d'azione elenca diversi progetti e azioni proposti dai paesi e delle parti interessate nel corso della fase preparatoria. Per ciascuna azione sono indicate anche le possibili fonti di finanziamento e i gruppi destinatari. Tuttavia spetta al comitato direttivo riesaminare le azioni e gli obiettivi del quadro d'azione, ove necessario. Poiché tutti i paesi sono rappresentati nel comitato direttivo, le proposte formulate dalla Camera dei deputati potrebbero altresì essere presentate dal rappresentante italiano ad una riunione del comitato direttivo affinché possano essere discusse.

Confidando che i chiarimenti forniti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione auspica di poter continuare in futuro il dialogo politico con la Camera dei Deputati.

Voglia gradire, signora Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.



*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*



*Maroš Šefčovič
Vicepresidente*

² <http://www.bluedmed-project.eu/>

³ <http://ec.europa.eu/research/environment/index.cfm?pg=prima>